



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

II^a Commissione Consiliare Permanente
Affari comunitari ed internazionali,
cooperazione tra i popoli e tutela dei consumatori

Presidente Consiglio regionale
gabinetto.consiglio@regione.lazio.it

Presidente Giunta regionale del Lazio
Via Cristoforo Colombo , 212
00145 Roma (RM)
presidente@regione.lazio.it

Presidente Camera dei Deputati
Piazza del Parlamento, 24
00186 Roma (RM)
laura.boldrni@camera.it

Presidente Senato della Repubblica
Piazza Madama
00186 Roma (RM)
pietro.grasso@senato.it

Presidente del Consiglio dei Ministri
Piazza Colonna, 370
00187 Roma (RM)
presidente@pec.governo.it

Presidente Commissione europea
European Commission
Rue de la Loi / Wetstraat 200
1049 Brussels - Belgio
president.juncker@ec.europa.eu

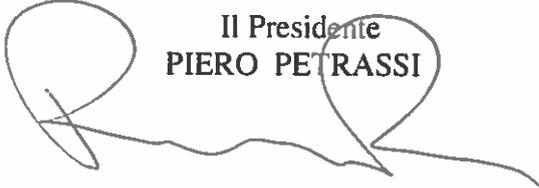
Presidente Conferenza dei Presidenti delle Assemblee
legislative delle Regioni e delle Province autonome
Via P. Cossa, 41
00193 Roma (RM)
segreteria@parlamentiregionali.it

Presidente Comitato delle Regioni
Rue Belliard 99-101B
1040 Brussels - Belgio
president.cor@cor.europa.eu

Presidente Conferenza delle Assemblee Legislative
Regionali d'Europa - CALRE
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano (MI)
raffaele.cattaneo@consiglio.regione.lombardia.it

Oggetto: Programma di lavoro della Commissione europea 2017 – Realizzare un’Europa che protegge, dà forza e difende. Trasmissione Risoluzione in data 27 febbraio 2017.

Allegata alla presente, si trasmette la risoluzione sulla Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni (COM (2016) 710) “Programma di lavoro della Commissione europea 2017 – Realizzare un’Europa che protegge, dà forza e difende”, approvata da questa Commissione consiliare nella seduta n. 29 del 27 febbraio 2017.


Il Presidente
PIERO PETRASSI

All. n. 1

GB/

1.8.2.2.



II^a Commissione Consiliare Permanente
Affari comunitari ed internazionali, cooperazione
tra i popoli e tutela dei consumatori

RISOLUZIONE

Oggetto: Risoluzione sulla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni (COM (2016) 710 *“Programma di lavoro della Commissione europea 2017 - Realizzare un’Europa che protegge, dà forza e difende”*)

La II Commissione consiliare permanente Affari comunitari e internazionali, cooperazione tra i popoli e tutela dei consumatori,

visto l'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, il quale prevede che “Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari”;

vista la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n. 1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche;

visti gli articoli 24 comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea”

vista la legge regionale 9 febbraio del 2015, n. 1, “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio” e, in particolare, l’articolo 4 (Esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea);

visto il Protocollo n. 2 allegato al Trattato sull’Unione europea e sul funzionamento dell’Unione europea che consente alle Assemblee legislative regionali, in quanto titolari di poteri legislativi, di partecipare alla fase di formazione delle decisioni europee;

vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 14 maggio 2015, n. 46, riguardante le linee di indirizzo programmatiche sulla partecipazione del Consiglio regionale alla formazione e attuazione del diritto e delle politiche dell’Unione europea, in attuazione della legge regionale n. 1 del 2015;



visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 - Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende" COM (2016) 710;

vista la relazione annuale del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea di cui all'art. 13, comma 1, della legge n. 234 del 2012, approvata dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio 2017, che dà conto degli orientamenti e delle priorità che il Governo intende perseguire con riferimento agli sviluppi del processo di integrazione europea;

visto il questionario relativo alla Consultazione sul Pilastro europeo dei diritti sociali inviato dal Consiglio regionale alla Commissione europea;

considerato che l'esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea congiuntamente alla relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per il medesimo anno, consente alla II Commissione consiliare di individuare i temi prioritari di interesse regionale anche al fine di predisporre l'attività di partecipazione alla fase ascendente della normativa europea;

considerata l'intesa sancita nella risoluzione (doc. XXIV, n. 35) approvata il 24 settembre 2014, tra la 14° Commissione del Senato con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali riguardante l'opportunità di organizzare in tempo utile e coordinato, rispettivamente, i lavori parlamentari e delle Assemblee regionali per la redazione dei pareri espressi nell'ambito del dialogo politico o relativamente ai profili di sussidiarietà e proporzionalità degli atti europei, che tengano conto anche delle osservazioni regionali;

udito il rappresentante della Commissione europea in Italia, il consigliere speciale della DG Comm. media e comunicazioni Roberto Santaniello, il quale ha illustrato il programma di lavoro della Commissione europea per il 2017;

preso atto delle risultanze del lavoro istruttorio svolto dalla II Commissione consiliare permanente e, in particolare, delle audizioni svolte dei soggetti qualificati quali, Confederazione italiana Dirigenti e Alte Professionalità (CIDA), Unindustria Lazio, Agenzia spaziale Italiana (ASI), Confagricoltura Lazio, Associazione nazionale giovani agricoltori (ANGA Lazio), Consiglio delle Autonomie Locali Lazio (CAL), Confcommercio Lazio, Confprofessioni, Gioventù federalista europea, Ugl, Uil, Università della Tuscia, Università "Roma tre", Università "Tor Vergata",

preso atto, altresì, dei contributi scritti pervenuti da Confederazione italiana dirigenti e Alte Professionalità (CIDA), Confprofessioni, Unindustria Lazio e Confagricoltura Lazio, che hanno fornito utili elementi di valutazione e confronto;

esaminato, in particolare, l'allegato I (Nuove iniziative), a carattere legislativo e non legislativo del Programma di lavoro annuale della Commissione europea;

ritenuto, infine, che l'esame del programma di lavoro annuale della Commissione europea consente al Consiglio regionale di svolgere efficacemente un ruolo attivo in merito alla partecipazione alla formazione degli atti normativi europei, non solo sotto il profilo del rispetto del principio di sussidiarietà, ma in termini di valutazione dei potenziali effetti sulle competenze regionali, nonché, di definire i relativi indirizzi all'azione di governo regionale a livello europeo.



Esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea
art. 4 legge regionale n. 1 del 2015

Elenco delle iniziative di interesse regionale individuate tra quelle previste nell'Allegato I, (Nuove iniziative) del Programma di lavoro annuale della Commissione europea

Iniziative di interesse regionale del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017			
Allegato I nuove iniziative			
Titolo	Tipo di iniziativa	Descrizione degli obiettivi	Note
Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti			
1. Iniziativa per i giovani	Legislativa/ Non legislativa	L'iniziativa comprende una proposta relativa all'istituzione di un corpo europeo di solidarietà e misure prioritarie riguardanti i giovani nell'attuazione della nuova agenda di competenze per l'Europa. Le nuove iniziative, in particolare, riguarderanno un quadro di qualità per i tirocini di apprendistato e una proposta relativa a una maggiore mobilità per gli apprendisti ; la modernizzazione dell'istruzione scolastica e superiore e una proposta per migliorare la rilevazione dei risultati per i laureati, ma anche per i giovani che hanno seguito una formazione nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale.	<i>La II commissione ha ritenuto di seguire nello specifico le azioni che la Commissione europea assumerà in ordine alle iniziative riguardanti i tirocini, alto apprendistato e mobilità per gli studenti e gli apprendisti</i>



2. Attuazione del piano d'azione per l'economia circolare	Legislativa/ Non legislativa	L'iniziativa consta di una strategia per l'utilizzo, il riutilizzo e il riciclaggio delle materie plastiche; misure riguardanti l'acqua, ossia: una proposta di regolamento che stabilisce i requisiti qualitativi minimi per le acque riutilizzate; una revisione REFIT della direttiva sull'acqua potabile, dando seguito all'iniziativa dei cittadini europei "Right2Water"; un'iniziativa volta ad eliminare gli ostacoli giuridici, tecnici o pratici a livello di interfaccia della normativa in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti, nonché un quadro di monitoraggio dell'economia circolare.	La II commissione ha ritenuto di seguire nello specifico le azioni che la Commissione europea assumerà in ordine alle iniziative riguardanti la qualità dei rifiuti e chimica verde
Un mercato unico digitale connesso			
4. Attuazione della strategia per il mercato unico digitale	Legislativa/ Non legislativa	Esame intermedio dell'attuazione della strategia per il mercato unico digitale, in particolare, far progredire rapidamente le proposte già presentate che comprendono i contratti digitali, il copyright, i geoblocchi, la portabilità, la consegna dei pacchi, i servizi di media audiovisivi, le telecomunicazioni, l'uso della banda dei 700 MHz per i servizi mobili e la nostra recente proposta sul WiFi4EU23.	La II commissione ha ritenuto di seguire nello specifico le azioni che la Commissione europea assumerà in ordine alle iniziative riguardanti open data e banda larga



Un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici

<p>5. Attuazione della strategia dell'Unione dell'energia: spostamenti e mobilità a basse emissioni</p>	<p>Legislativa/ Non legislativa</p>	<p>Il pacchetto prevederà misure legislative in materia di efficienza energetica, energie rinnovabili, compresa la sostenibilità delle bioenergie, assetto del mercato dell'energia elettrica e norme di governance per l'Unione dell'energia. Inoltre, verrà presentata la revisioni REFIT dei regolamenti relativi alle autovetture e ai veicoli commerciali leggeri, delineando strategie intese a introdurre norme sulle emissioni basse o zero per il periodo successivo al 2020, e la direttiva sui veicoli puliti per migliorare gli incentivi e le norme nel settore degli appalti. Applicando i principi "chi usa paga" e "chi inquina paga", la Commissione intende proporre miglioramenti per gli Stati membri che scelgono di avvalersi di pedaggi stradali, compresa l'interoperatività dei servizi di telepedaggio</p>	<p><i>La II commissione ha ritenuto di seguire nello specifico le azioni che la Commissione europea assumerà in ordine alle iniziative sulla mobilità elettrica e ciclabilità</i></p>
--	---	---	--

Un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa

<p>11. Pilastro di diritti sociali</p>	<p>Legislativa/ Non legislativa</p>	<p>A seguito della consultazione pubblica, la Commissione illustrerà la sua proposta riguardante un pilastro dei diritti sociali e presenterà le iniziative correlate, quali le iniziative per affrontare le problematiche legate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata per le famiglie che lavorano,</p>	<p><i>La II commissione ha ritenuto di seguire nello specifico le azioni che la Commissione europea assumerà in ordine alle iniziative legate alla conciliazione tra vita professionale e vita privata</i></p>
---	---	---	---



		<p>le iniziative sull'accesso alla protezione sociale e l'attuazione della direttiva sull'orario di lavoro, nonché una revisione REFIT della direttiva sulla dichiarazione scritta che impone al datore di lavoro l'obbligo di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro.</p> <p>*</p> <p>La II Commissione consiliare competente in materia di affari europei con Risoluzione n. 19344 del 7 ottobre 2016, invitava il Consiglio regionale in raccordo con le autonomie locali a partecipare alla Consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea sul pilastro europeo dei diritti sociali.</p> <p>Il Presidente del Consiglio regionale il 29 dicembre 2016, ha inviato alla Commissione europea il questionario sulla Consultazione pubblica sul pilastro europeo dei diritti sociali, anche con le osservazioni pervenute dal Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio.</p>	
--	--	---	--

